



Camera di Commercio  
Vicenza

FEBBRAIO 2024

## VICENZA E L'ITALIA DI FRONTE AGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030 – 1/3

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il programma comprende 17 obiettivi (SDG) suddivisi in 169 traguardi, che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. In base ai dati disponibili e confrontabili a livello locale e nazionale, lo studio analizza la situazione vicentina e italiana in rapporto agli obiettivi giudicati maggiormente significativi fra i 169 che compongono l'intera Agenda.

### 1. ECONOMIA

- **Obiettivo 1. Benessere economico:** il reddito della provincia di Vicenza supera la media nazionale ma non cresce allo stesso ritmo dell'inflazione. Vicenza però supera l'Italia per servizi di assistenza domiciliare alle persone in stato di bisogno.
- **Obiettivo 5. Parità di genere:** il tasso di occupazione delle donne vicentine è superiore al dato italiano ma inferiore a quello maschile. Il divario retributivo di genere inoltre conduce all'erogazione di assegni pensionistici più bassi per le donne rispetto agli uomini. Vicenza supera l'Italia per la presenza di donne impegnate nei Consigli Comunali.
- **Obiettivo 8. Lavoro dignitoso:** gli incidenti sul lavoro con esito grave o mortale risultano in calo sia a Vicenza sia in Italia. Nella provincia berica il tasso degli infortuni mortali e delle inabilità permanenti scende a un ritmo superiore a quello italiano.
- **Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze:** il divario si manifesta soprattutto a livello territoriale italiano, nei salari e nel costo della vita. Nel vicentino il reddito delle famiglie consumatrici supera del +10,4% la media nazionale, ma esiste una notevole differenza fra le posizioni in classifica, infatti fra la prima posizione (Milano) e l'ultima (Enna) esiste un gap del 137,0%.

## BENESSERE ECONOMICO

*Obiettivo: ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali.*

Secondo l'Istat, in Italia il numero di persone in povertà assoluta è passato dai 2 milioni e 900mila del 2011 ai 5 milioni e 600mila del 2021, complice anche la crisi pandemica che ha aggiunto in un solo anno un milione di poveri assoluti, che sarebbero tuttavia diminuiti del -1,4% fra il 2021 e il 2022. Sempre nel 2022, quasi un quarto della popolazione italiana è a rischio di povertà o di esclusione sociale, ma con notevoli differenze territoriali: infatti, al Nord è a rischio povertà il 15% della popolazione (e nel Nordest è in povertà assoluta l'8,8%) mentre al Sud si supera il 40%. Inoltre, nel panorama nazionale risulta frequente il fenomeno dei *working poors*, ossia quasi 3 milioni di persone a rischio povertà nonostante lavorino, specie se stranieri.

Se in Italia un reddito fino a 10.000 euro annui è considerato inferiore alla soglia di povertà, in realtà il reddito pro capite degli italiani è quasi il doppio e per giunta in crescita rispetto al 2019: in effetti, la media italiana si attesta nel 2022 sui 21.089 euro, e nella provincia di Vicenza si supera questo valore, arrivando a € 23.288. Si tratterebbe quindi di un quadro positivo, se non si considerasse che il ritmo di crescita dei redditi medi totali dell'ultimo biennio non è stato rapido come la salita dei costi: infatti, le variazioni percentuali dei prezzi (FOI) fra il 2019 e il 2022 raggiungono il +9,6%, mentre il reddito medio totale è cresciuto del +8,6% a Vicenza e del +8,2% in Italia.

Nonostante le difficoltà, secondo il report ASviS l'obiettivo di riduzione del 50% del numero dei poveri entro il 2030 appare raggiungibile, anche grazie alle misure messe in campo dalle istituzioni, come ad esempio la disponibilità dei redditi di inclusione e i servizi contro la povertà e il disagio gestiti dai Comuni. Anche in questo caso Vicenza sovraperforma l'Italia, in quanto i Comuni che offrono assistenza domiciliare socio-assistenziale sono il 26,1% a livello nazionale, e il 31,6% nella nostra provincia.

REDDITO – VALORI TOTALI (MILIONI DI EURO)				
Area	2019	2020	2021	2022
Vicenza	18.279	18.032	18.844	19.852
Italia	1.150.656	1.125.991	1.179.691	1.244.517
Area	Var. % 2019/20	Var. % 2020/21	Var. % 2021/22	Var. % 2019/22
Vicenza	-1,4%	4,5%	5,3%	8,6%
Italia	-2,1%	4,8%	5,5%	8,2%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istituto Tagliacarne

REDDITO – VALORI PRO-CAPITE (EURO)				
Area	2019	2020	2021	2022
Vicenza	21.351	21.087	22.077	23.288
Italia	19.265	18.944	19.950	21.089
Area	Var. % 2019/20	Var. % 2020/21	Var. % 2021/22	Var. % 2019/22
Vicenza	-1,2%	4,7%	5,5%	9,1%
Italia	-1,7%	5,3%	5,7%	9,5%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istituto Tagliacarne

INDICE DI SOFFERENZA ECONOMICA* NELLA PROVINCIA DI VICENZA – ANNI DAL 2016 AL 2020				
2016	2017	2018	2019	2020
24,1	24,4	24,1	23,5	23,8

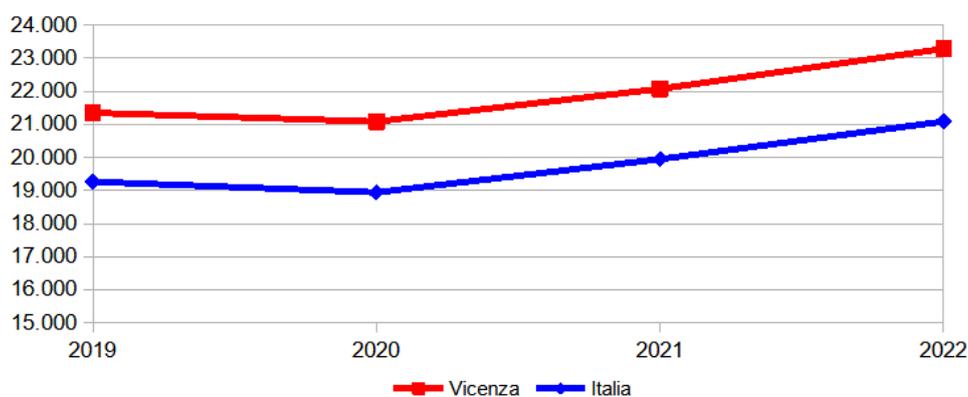
\* percentuale di famiglie con un reddito annuo tra 0 e 10.000€ nel momento della dichiarazione

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Fondazione Mattei

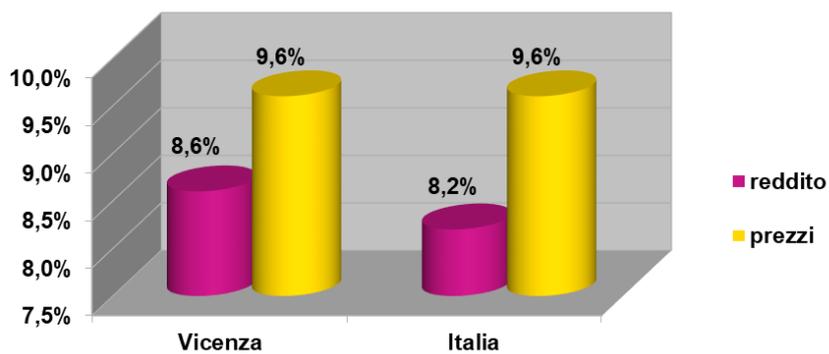
VAR. % MEDIE ANNUE DEI PREZZI AL CONSUMO FOI					
AREA	2019	2020	2021	2022	2023
VICENZA	0,4%	-0,2%	1,6%	8,1%	5,3%
ITALIA	0,5%	-0,2%	1,9%	7,9%	5,3%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

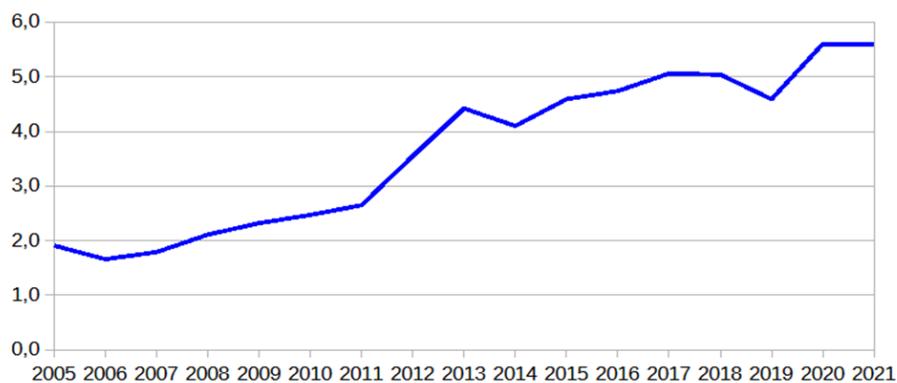
REDDITO PRO CAPITE DAL 2019 AL 2022 - ITALIA E PROVINCIA DI VICENZA (€)



VAR. % MEDIE ANNUE REDDITO E PREZZI AL CONSUMO FOI - 2019 VS. 2022



PERSONE IN POVERTA' ASSOLUTA RESIDENTI IN ITALIA (in mln)



% COMUNI CHE OFFRONO SERVIZIO CONTRO LA POVERTÀ E IL DISAGIO DEGLI ADULTI IN PROVINCIA DI VICENZA E IN ITALIA - ANNI DAL 2015 AL 2020							
Servizio	AREA	2015	2016	2017	2018	2019	2020
assistenza domiciliare socio-assistenziale	VICENZA	27,3	26,4	36,7	44,5	36,8	31,6
	ITALIA	23,3	26,3	26,3	25,3	26,4	26,1
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	VICENZA	6,5	6,6	7,6	6,6	6,1	8,3
	ITALIA	4,1	9,1	10,8	5	6,1	6,1

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

## PARITA' DI GENERE

*Obiettivo: garantire al genere femminile piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per la leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.*

Il periodo pandemico ha interrotto il cammino verso le pari opportunità per le donne sia in ambito professionale, sia in ambito sociale, sovente riversando sulla popolazione femminile le conseguenze del calo occupazionale e dello sbilanciamento del carico di lavoro di cura familiare. Il periodo pandemico ha però anche destato l'attenzione dei cittadini verso situazioni critiche legate alla violenza di genere come l'alto numero di femminicidi, 119 solo nel 2022 e in costante crescita, e le sempre più numerose chiamate al 1522. Da questo discendono tuttavia una maggiore consapevolezza delle situazioni di pericolo da parte delle donne e un'accresciuta propensione a cercare supporto al di fuori del proprio ambiente. Nel 2021 i centri antiviolenza e le case rifugio risultano in crescita, con un tasso di 2,4 servizi ogni 100.000 donne maggiori di 14 anni. Per quanto concerne la leadership inoltre, nel 2022 la quota femminile nel Parlamento italiano è pari 33,7% con un calo del -1,7% rispetto alla precedente legislatura, ma è in crescita a livello regionale (+1,2%) segno di una maggiore fiducia verso le figure istituzionali femminili almeno a livello locale.

Guardando alla nostra provincia, le opportunità lavorative per le donne appaiono maggiori che altrove: infatti, nel 2022 il tasso di occupazione delle donne dai 20 ai 64 anni raggiunge il 66,4% contro il 55,0% del corrispondente dato italiano. Entrambi i dati superano i livelli pre-pandemici, ma appaiono comunque inferiori al risultato degli uomini, il cui tasso di occupazione è di 81,1% a Vicenza e di 74,7% in Italia. Al contrario delle donne, il tasso di occupazione degli uomini vicentini è però calato rispetto al periodo pre-pandemico. In uno studio precedente si è già analizzato il divario retributivo di genere, il quale con il tempo non può che risultare in assegni pensionistici di importo differente. Nel 2022 i pensionati vicentini hanno riscosso un assegno pro-capite inferiore rispetto a quello medio italiano (19.645 euro contro 19.782) ma gli uomini superano entrambi i dati con 23.248

euro a Vicenza e 22.974 in Italia. Le donne, al contrario, godono di un trattamento inferiore alla media sia a Vicenza sia a livello nazionale, rispettivamente di € 16.140 e € 16.806. Per quanto riguarda l'impegno in politica, a Vicenza l'incidenza degli amministratori comunali di genere femminile supera quella italiana 34,6% contro 33,0%.

TASSO DI OCCUPAZIONE (20-64 ANNI) IN PROVINCIA DI VICENZA E IN ITALIA – ANNI DAL 2018 AL 2022						
GENERE	Maschi		Femmine		Totale	
TERRITORIO	Vicenza	Italia	Vicenza	Italia	Vicenza	Italia
2018	83,2	72,9	61,9	53,2	72,6	63,0
2019	82,4	73,3	64,4	53,9	73,5	63,5
2020	78,6	71,8	58,7	52,1	68,8	61,9
2021	79,3	72,4	63,9	53,2	71,8	62,7
2022	81,1	74,7	66,4	55,0	73,9	64,8

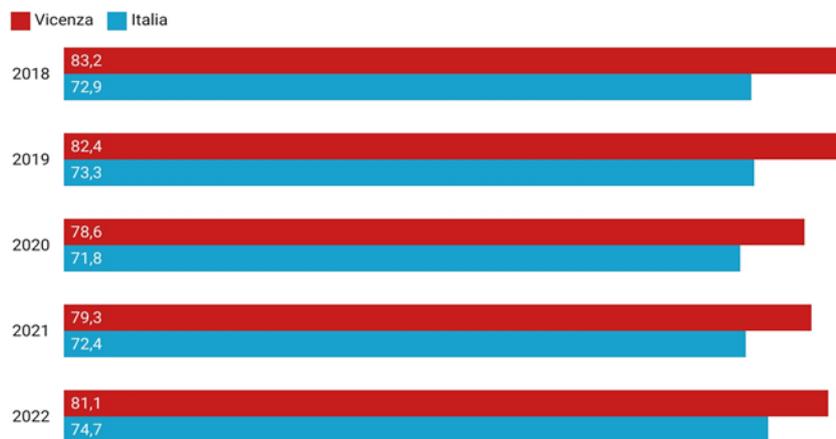
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

IMPORTO MEDIO ANNUO PRO-CAPITE DEI REDDITI PENSIONISTICI IN PROVINCIA DI VICENZA E IN ITALIA – ANNI DAL 2018 AL 2022 (€)						
GENERE	Maschi		Femmine		Totale	
TERRITORIO	Vicenza	Italia	Vicenza	Italia	Vicenza	Italia
2018	21.358	21.410	14.703	15.365	17.909	18.236
2019	21.916	21.857	15.134	15.768	18.427	18.676
2020	22.475	22.302	15.526	16.156	18.928	19.111
2021	22.977	22.742	15.862	16.538	19.362	19.527
2022	23.248	22.974	16.140	16.806	19.645	19.782

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

## TASSO DI OCCUPAZIONE

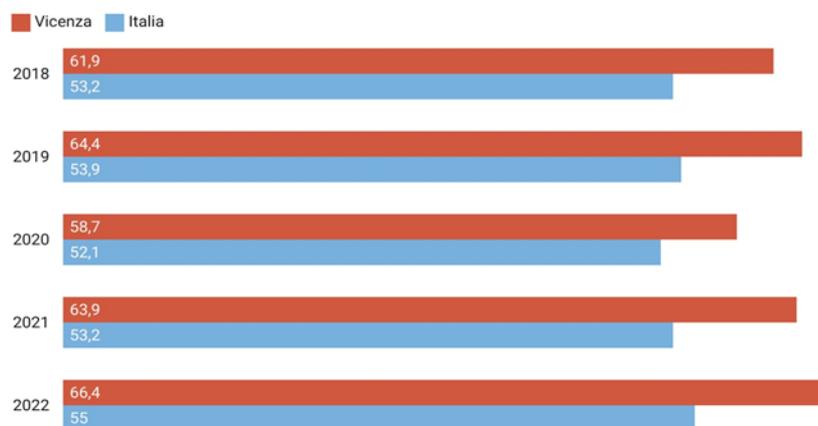
ANNI DAL 2018 AL 2022 - UOMINI (20-64 ANNI)



Creato con Datawrapper

## TASSO DI OCCUPAZIONE

ANNI DAL 2018 AL 2022 - DONNE (20-64 ANNI)



Fonte: CCAA di Vicenza su dati ISTAT - Creato con Datawrapper

% AMMINISTRATORI COMUNALI DONNE		
Anno	Donne sul tot.	
	Vicenza	Italia
2018	32,9	31,7
2019	35,7	32,9
2020	36,0	33,2
2021	34,2	32,6
2022	34,6	33,0

Elaborazione CCAA Vicenza su dati Istat

## LAVORO DIGNITOSO

*Obiettivo: sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali*

Promuovere il lavoro dignitoso significa perseguire una crescita economica sana, sostenibile, duratura e inclusiva. Uno degli ostacoli allo sviluppo è rappresentato dagli incidenti sul lavoro con esito grave, che risultano però in decremento sia a Vicenza sia in Italia. Il tasso degli infortuni mortali e inabilità permanenti per 10mila occupati è infatti passato da 12,2% nel 2021 a 9,2% a Vicenza, un dato che scende a un ritmo superiore a quello italiano che passa da 11,8% a 10,2%. Un altro parametro significativo è l'incidenza di giovani che non studiano e non lavorano, ovvero i *neet*, che a Vicenza sono appena il 9,1% mentre in Italia sono il 19,0%, un risultato ottimo per la nostra provincia. Gli addetti delle imprese culturali infine rappresentano una quota infinitesimale sul totale degli addetti e non crescono né a Vicenza né in Italia: un dato che fotografa le conseguenze del larghissimo ricorso al volontariato in questo e in altri settori.

TASSO DI INFORTUNI MORTALI E INABILITÀ PERMANENTE PER 10.000 OCCUPATI						
GENERE	Maschi		Femmine		Totale	
AREA	Vicenza	Italia	Vicenza	Italia	Vicenza	Italia
2018	17,2	15,7	5,1	6,5	12,2	11,8
2019	15,2	15,3	4,1	6,1	10,4	11,4
2020	14,2	13,6	5,1	5,8	10,4	10,3
2021	12,8	13,7	4,4	5,3	9,2	10,2

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Inail

% NEET TRA 15 E I 29 ANNI					
AREA	2018	2019	2020	2021	2022
VICENZA	14,3	10,5	15,9	11,9	9,1
ITALIA	23,4	22,2	23,3	23,1	19,0

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Inail

### % NEET TRA 15 E I 29 ANNI



Creato con Datawrapper

% ADDETTI NELLE IMPRESE CULTURALI SUL TOT. ADDETTI					
AREA	2018	2019	2020	2021	2022
VICENZA	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
ITALIA	1,5	1,5	1,5	1,4	1,5

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Inail

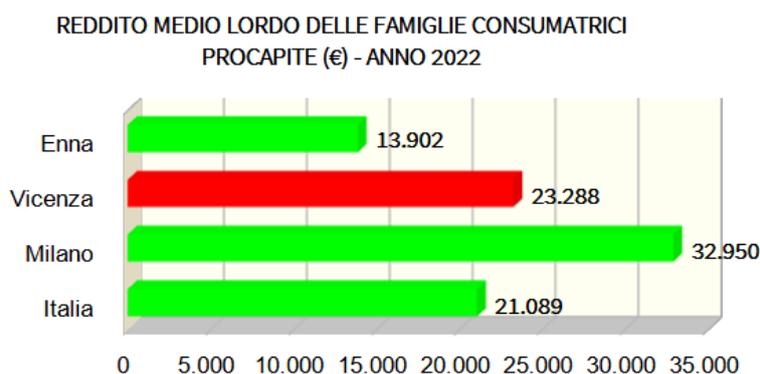
## RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

*Obiettivo: assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze fra i Paesi e al loro interno.*

Nel nostro Paese sono molte le disforie fra Nord e Sud, come ad esempio le differenze fra i redditi. Il reddito medio lordo delle famiglie italiane è di € 21.089, ma sussistono forti differenze fra le province. La prima in classifica è Milano con € 32.950, un valore che supera la media nazionale del +56,2%. L'ultima invece è Enna dove il reddito delle famiglie consumatrici ammonta a € 13.902, ovvero -34,1% sotto la media. Vicenza infine è al 19° posto con € 23.288 e +10,4% sulla media nazionale.

REDDITO MEDIO LORDO DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI PROCAPITE – ANNO 2022					
Posizione	Area	Reddito (€)	var. % sulla media nazionale	Var. % rispetto a Milano	Var. % rispetto a Enna
0	Italia	21.089	0,0%	-36,0%	51,7%
1	Milano	32.950	56,2%	0,0%	137,0%
19	Vicenza	23.288	10,4%	-29,3%	67,5%
107	Enna	13.902	-34,1%	-57,8%	0,0%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istituto Tagliacarne



*A cura dell'Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica della  
Camera di Commercio di Vicenza*

**Per informazioni**

*Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica*

Camera di Commercio di Vicenza

[studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)